



Associazione Nazionale Alpini
Sezione Bolognese - Romagnola
Gruppo Castel San Pietro Terme



19-20 ottobre 2013
Castel San Pietro Terme

Con il Patrocinio

Regione Emilia-Romagna



Consorzio
CONCONDARIO
IMOLESE



Raduno del 2° Raggruppamento
Sezioni Emilia-Romagna e Lombardia
e della Sezione Bolognese-Romagnola



Saluto del Capogruppo di Castel San Pietro Terme



Dicono che saremo in migliaia. Arriveranno dalle valli lombarde e da quelle emiliano romagnole! Volti diversi, ma un unico credo: il nostro territorio e la gente che ne costituisce il cuore pulsante sono una risorsa, una ricchezza che giorno dopo giorno ci impegniamo a salvaguardare. Con o senza penna nera in testa. Questo senso della comunità e l'esigenza di non abbandonare il ricordo di un passato che ci ha visti marciare uniti, vicini e compatti, ci rendono oggi più Alpini che mai.

Chissà quanti saremo in un momento che ci vedrà di nuovo insieme, il prossimo 20 ottobre? Forse più di cinquemila. In fondo al cuore comunque una certezza: nel passo sicuro del nostro incedere, nel rumore "sordo dei nostri scarponi", nell'umiltà di un gesto silenzioso di aiuto, nessuno dovrà mai sentirsi solo.

Sfileremo per un sogno, un'Italia sociale per la quale riteniamo giusto, oggi più che mai, impegnarci al massimo. Sfileremo per le famiglie, per quelli ai margini, per i più vecchi e per i più giovani. Sfileremo per un futuro e per quelle generazioni che, come i nostri "veci" allora, stanno facendo ora fatica nel conquistarselo.

Poi, come sempre accade alla fine del viaggio, torneremo "a baita", la casa che per noi dal 2009 è diventata anche sede della Protezione Civile ANA e alla cui costruzione si sono viste impegnate le forze del nostro Gruppo Alpini. Potrà sembrare strano, ma tra le pareti del prefabbricato di 120 mq. quei cinquemila, e forse più, che ci raggiungeranno in un momento di festa, ci entreranno tutti.

Per condividere un progetto e l'emozione di una prospettiva.

Grazie!

Guglielmo Dotti



Saluto del Sindaco di Castel San Pietro Terme



Benvenuti a Castel San Pietro Terme, città degli... Alpini! Castel San Pietro Terme accoglie con particolare piacere l'arrivo degli Alpini dell'Emilia-Romagna e della Lombardia.

Gli Alpini hanno un ruolo importante nella vita della nostra comunità. La loro presenza è cresciuta progressivamente negli ultimi anni. Sempre pronti, efficienti, organizzati, sono l'ideale partner per il Servizio di Protezione Civile, un impegno iniziato nel novembre 2011 con il primo intervento in occasione dell'alluvione in Liguria, proseguito in occasione delle abbondanti nevicate del gennaio-febbraio 2012 e con i soccorsi ai comuni della nostra Regione colpiti dal terremoto del maggio 2012.

Come Amministratori pubblici e come cittadini castellani siamo riconoscenti allo spirito di servizio che dimostrano in ogni occasione.

I nostri Alpini fanno rete con le tante realtà del nostro territorio, supportano e condividono tante iniziative di solidarietà per le scuole, per gli anziani, per lo sport, e ci danno una mano anche nei momenti di convivialità e, come è noto, anche in questo campo gli Alpini ci sanno fare! E tutto questo sempre con grande disponibilità e generosità.

Grazie alle nostre "Penne Nere"! Grazie alla loro Associazione che con continuità e grande entusiasmo contribuiscono a trasmettere i grandi valori del glorioso Corpo degli Alpini: partecipazione, impegno, senso civico, solidarietà e amor patrio.

Grazie anche a quanti hanno collaborato al lungo ed impegnativo lavoro di preparazione al "2° Raggruppamento Alpini" organizzato dalla Sezione Bolognese-Romagnola e dal Gruppo Alpini di Castel San Pietro Terme. Tutti hanno risposto alla "chiamata" per assicurare la massima efficienza organizzativa svolgendo inoltre una preziosa funzione di raccordo fra le diverse realtà istituzionali ed imprenditoriali, con gli operatori economici e sociali, con le scuole, con le associazioni locali e con il volontariato: il nostro grazie vuole essere speciale, così come straordinario è questo evento.

Benvenuti, amici Alpini dell'Emilia-Romagna e della Lombardia! La città di Castel San Pietro Terme è pronta ad accogliervi a braccia aperte! Ci auguriamo che porterete con voi il ricordo di questi due giorni e che ci verrete a trovare ancora.

Sara Brunori



Saluto della Presidente della Provincia di Bologna



Il Corpo degli Alpini è nato nel 1872, quindi pochi anni dopo l'unità d'Italia, per la difesa dei confini settentrionali del nostro Paese. È il corpo di Fanteria da Montagna ancora attivo più antico al mondo. Forse questi due dati bastano a spiegare il forte spirito di coesione e il profondo senso di appartenenza che caratterizza i suoi membri.

Non è possibile dimenticare anche un altro aspetto che certamente ha contribuito al forte attaccamento al Corpo non solo di chi ne fa parte, ma della cittadinanza in genere: fino all'abolizione della leva obbligatoria, il reclutamento veniva applicato su base regionale, cosicché, ad esempio, i coscritti della provincia di Bologna che ne avevano le caratteristiche venivano assegnati alla Brigata Cadore, con

stanza in alto Veneto, in particolare a Belluno, Pieve di Cadore e nell'Ampezzano.

Non stupisce, quindi, che gli alpini in congedo continuino a riconoscersi nello spirito del Corpo e si ritrovino con orgoglio e affetto in associazioni come l'Associazione Nazionale Alpini, che proprio in continuità ideale ne esprime gli alti valori e mantiene sempre vivo il rapporto con il territorio. Prova ne sia che ogni piccolo Comune dell'Appennino ha la sua sezione ANA, amata ed apprezzata dalla popolazione per l'attività svolta.

Tutto questo costituisce l'humus sul quale si è attivata la validissima collaborazione dei volontari dell'ANA con le Istituzioni locali in tanti momenti dolorosi della nostra storia recente, come p.e. - per citare il più vicino nel tempo - in occasione del terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2012.

È assolutamente doveroso, quindi, anche in questa circostanza, manifestare la profonda gratitudine della Provincia di Bologna agli alpini e all'Associazione Nazionale Alpini per la prontezza, l'affidabilità e la nota generosità con cui si sono messi a disposizione delle comunità colpite dal sisma, a Bologna e a Modena.

Buon raduno e buon cammino.

Beatrice Draghetti



Saluto del Presidente della Regione Emilia-Romagna



In occasione del Raduno Sezione Bolognese-Romagnola e 2° Raggruppamento Sezione Emilia-Romagna e Lombardia, invio un cordiale saluto da parte della Regione Emilia-Romagna al Corpo degli Alpini riuniti a Castel San Pietro Terme nelle giornate del 19 e 20 ottobre.

Questa occasione mi consente di esprimere l'apprezzamento della nostra regione verso un Corpo che oggi come nel passato, inarca valori di coraggio e sacrificio, abnegazione e solidarietà.

Sempre vicini alla popolazione civile, tanto da meritare universale apprezzamento, anche nei giorni nostri, gli Alpini sono stati al nostro fianco con generosità ed altruismo anche nei momenti difficili che lo scorso anno il nostro territorio ha dovuto affrontare: dall'eccezionale nevicata in Romagna al drammatico terremoto in Emilia.

Il raduno di ottobre a Castel San Pietro Terme costituisce un appuntamento importante di gioia e di condivisione popolare, che conferma la presenza radicata di tradizioni di cordialità tra i cittadini, le cittadine e le Forze Armate, di cui gli Alpini rappresentano un'eccellenza per l'efficienza e l'umanità che dimostrano in ogni occasione.

Auguro quindi a tutti i partecipanti due giornate di festa, nell'atmosfera calorosa con cui la nostra Regione sa accogliere tradizionalmente i propri ospiti.

Vasco Errani



Saluto del Presidente Sez. Bolognese - Romagnola



Un caloroso benvenuto in Castel San Pietro Terme ai partecipanti del 91° Raduno Sezionale ed al Raduno delle Sezioni dell'A.N.A. costituenti il II° Raggruppamento.

È un onore per noi della Sezione Bolognese – Romagnola accogliere le penne nere della Lombardia e dell'Emilia Romagna e tutti i nostri amici provenienti dalle altre regioni d'Italia e persino dall'estero perché i sentimenti di fratellanza, forti ed intimamente sentiti ben portati avanti dal locale Gruppo Alpini, hanno consentito il superamento d'ogni difficoltà, disagio e lontananza.

Il desiderio di testimoniare con "Io ci Sono" gridato dalle penne nere, è la manifestazione tangibile dell'importanza di questa manifestazione e della sua profonda essenza alpina.

Gli alpini ed i loro amici si ritrovano periodicamente, quale grande famiglia, per tenere alto il ricordo.

Il ricordo alpino è, non solo della gioventù trascorsa sotto la naia, ma ha radici ben più lontane nei momenti, troppi, di sacrifici ai limiti umani dei nostri avi per l'unità dell'Italia e per la sua difesa, facendoci ora vivere orgogliosi d'essere un popolo sovrano.

Ai nostri reduci un ringraziamento ed a chi è andato avanti, il nostro pensiero commosso.

Noi oggi abbiamo il dovere d'essere un po' degni delle loro gesta operando nel quotidiano ed in particolare nelle emergenze: Un grazie ai nostri della Protezione Civile che manifestano lo spirito di sacrificio a servizio degli altri.

Questo Raduno rappresenta un grande risultato d'unità dell'A.N.A., della nostra Sezione Bolognese – Romagnola e del Gruppo Alpini di Castel San Pietro Terme che con abnegazione e tenacia ne cura ogni dettaglio.

Ho avuto anche il piacere di constatare che al fianco degli Alpini si è schierata, unanime, l'amministrazione locale e la cittadinanza alla quale portiamo le nostre scuse se la nostra esuberanza ha recato qualche disagio, ma è frutto dell'enorme cuore di noi Alpini.

W il Gruppo di Castel San Pietro Terme

W la Sezione Bolognese – Romagnola

W l'A.N.A.

Cav. Avv. Vittorio Costa



Saluto del Presidente Nazionale ANA



Carissimi Alpini della sezione Bolognese-Romagnola e dell'intero secondo raggruppamento, è con piacere che mi rivolgo a voi in occasione del 13° raduno del vostro raggruppamento che si terrà a Castel San Pietro Terme il 19-20 ottobre p.v.

I raduni di raggruppamento hanno raggiunto negli anni una importanza sempre crescente perchè dopo l'evento della nostra adunata nazionale sono diventati il momento più significativo di incontro per la nostra realtà associativa.

Ci si ritrova a condividere assieme alle altre sezioni del raggruppamento le tematiche associative ed a richiamare i valori fondanti del nostro essere Alpini con il ricordo di quanti sono "Andati Avanti", il giusto omaggio ai nostri reduci ed anche a vivere insieme una occasione di sana e fraterna allegria.

Sono certo che la gente di Castel San Pietro Terme e dei dintorni farà giusta corona e condividerà i momenti più significativi dell'incontro dall'alza bandiera all'onore ai Caduti, dalla Santa Messa alla sfilata che chiuderà degnamente il raduno.

Allora con un sincero grazie al capo gruppo di Castel San Pietro Terme Guglielmo Dotti, ai suoi Alpini, al neo Presidente della sezione Bolognese-Romagnola Vittorio Costa ed a tutta la sezione per l'impegno profuso, buon raduno a tutti gli Alpini del secondo raggruppamento ed a quanti vorranno condividere con loro questo importante momento associativo.

Un abbraccio affettuoso.

Sebastiano Favero



Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre • Palazzo Comunale



Il Giardino degli Angeli



Fonte Fegatella



Golf Club "Le Fonti"



Terme



Castel San Pietro Terme

Storia e notizie



Castel San Pietro Terme sorge sul confine tra Emilia e Romagna, un confine che nessuna carta geografica riporta, ma che è evidente soprattutto nel cambio dei dialetti, delle tradizioni e, alcuni dicono, anche nei caratteri .

Ma Castel San Pietro Terme è città di confine anche tra collina e pianura.

Da una parte una distesa verde pianeggiante a perdita d'occhio interrotta dalle strisce parallele della via Emilia, della ferrovia e dell'autostrada.

Dall'altra , appena fuori dal paese, si sale per colli dove i verdi sono sempre diversi, da quello dei campi a quello dei boschi.

Castel San Pietro Terme si è rapidamente sviluppata in questi ultimi decenni, eppure la gente è rimasta fedele a un passato di paese dove la vita si svolgeva sotto i portici

e si trovava sempre l'accordo su una bella mangiata e una buona bottiglia. Una città che sta tra passato e futuro: una città di confine, insomma.

Anche se numerose scoperte archeologiche ci hanno reso testimonianza di insediamenti villanoviani e romani (una delle testimonianze più antiche sono i resti del ponte romano inglobati nell'attuale ponte sul Sillaro lungo la via Emilia) la vera vita di Castel San Pietro Terme ebbe inizio novecento anni fa, nel 1199. Bologna, infatti, per difendere la propria pace ed autonomia, ordinò* la costruzione di insediamenti fortificati (*borghi Franchi*) ai limiti del suo territorio favorendo e garantendo l'afflusso di abitanti nel nuovo centro; fra questi, particolarmente importante, sia per la posizione geografica che per gli eventi storici che la videro protagonista (*verso e contro la Romagna*), fu *Castrum Sancti Petri*: Castel San Pietro Terme. Il Cassero, costruito già nel 1200 secondo le caratteristiche dei torresotti della prima cinta muraria di Bologna, trasformato più volte a seconda delle esigenze delle milizie che, secolo dopo secolo, lo conquistarono e lo utilizzarono**, è il monumento che rappresenta le origini, le finalità e la storia di Castel San Pietro Terme. Le guerre, le occupazioni, le distruzioni, caratterizzarono fin dai primi anni della sua fondazione Castel San Pietro Terme, che ebbe un periodo di tranquillità solo nel XIV secolo quando fu per due volte, nel 1306 e 1338 sede dell'Università,

poiché Bologna era stata interdetta da altrettante scomuniche papali.

I passaggi di soldatesche continuarono anche per tutto il XVII secolo, rendendo sempre più critiche le condizioni economiche della cittadina.

Nel Risorgimento, Castel San Pietro Terme, diede un appassionato aiuto alla causa dell'indipendenza italiana. Nel corso degli ultimi eventi bellici, coinvolta nella lunga permanenza della Linea Gotica, fu semi distrutta dalla furia delle truppe tedesche e contribuì, con un alto prezzo di sangue, alla lotta di Resistenza.

** Sul Cassero si può ancora leggere che il podestà di Bologna "comandò che questo castello si facesse nel contado di Bologna per tenervi la pace"*

*** Nel 1410 Castel San Pietro fu scelta come rifugio per sfuggire alla peste che inferiva a Bologna, dall'antipapa Giovanni XXIII. Quattro anni più tardi, Braccio da Montone occupò e devastò la cittadina. Nel 1421 l'impresa fu rinnovata da Angelo della Pergola. Nel 1501 Castel San Pietro fu attaccata da Cesare Borgia, nel 1505 fu la volta di papa Giulio II e pochi anni più tardi furono le truppe di Carlo Borbone ad infliggere il colpo di Grazia. Con i primi anni del 1500, con il passaggio di Bologna e Imola sotto lo stato Pontificio, Castel San Pietro perse definitivamente la sua funzione militare.*



GUARDA BENE LE TUE MONTAGNE.
Ottobre è il mese della prevenzione visiva: l'attendiamo per un controllo tecnico gratuito della vista.



OTTICA INN
Rivederci darà un piacere

WWW.OTTICA-INN.IT CASTELSANPIETRO@OTTICA-INN.IT

CASTEL SAN PIETRO - TERME (BO) - VIA MATTEOTTI, 34 - TEL. 051.6951698



Programma

Sabato 12 ottobre

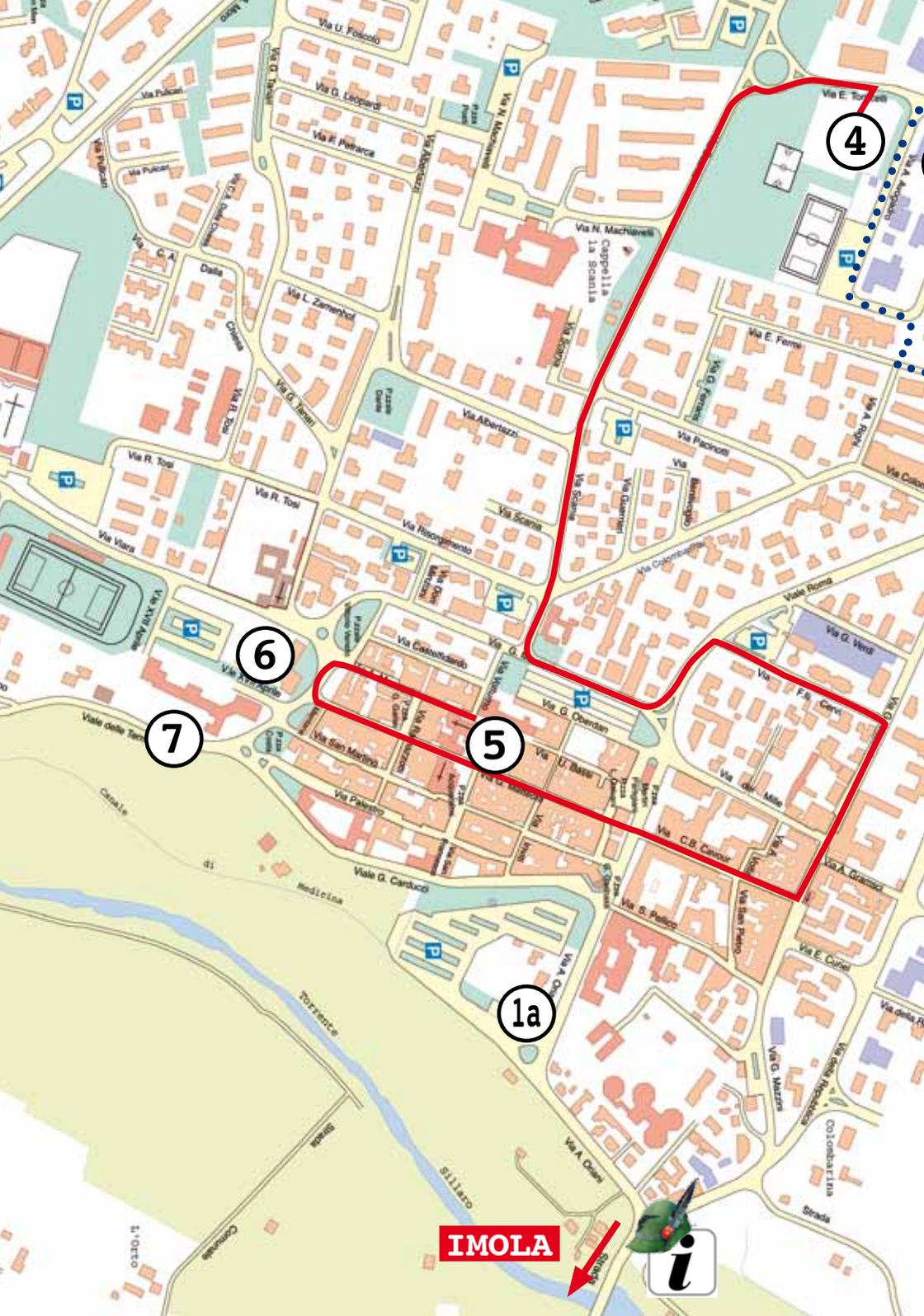
- Ore 15,30 *Palazzo ex Pretura*: inaugurazione mostra **“Alpini Sempre!”**
Storia del Corpo Alpino e immagini della Protezione Civile nei territori del terremoto
- Ore 18,00 *Palazzo Comunale*: inaugurazione mostra degli elaborati del concorso delle scuole primarie di Castel San Pietro Terme sul tema **“...ma chi sono questi Alpini!”**

Giovedì 17 ottobre

- Ore 20,45 *Teatro Comunale “Il Cassero”*:
“Pentole e Gavette: storie di guerra, di Alpini e di vini”
a cura di Angelo Nataloni. Presenta Alessandro Castellari.

Sabato 19 ottobre

- Ore 10,00 *Palazzo Comunale*: Il Sindaco riceve il Presidente e i Consiglieri Nazionali, i Presidenti Sezionali del 2° Raggruppamento
- Ore 10,15 *Sala Consigliare*: Riunione dei Presidenti Sezionali del 2° Raggruppamento
- Ore 15,00 *Viale delle Terme*: inaugurazione del monumento agli **“Alpini”**
- Ore 15,45 *Piazzale Vittorio Veneto*: Onore ai Caduti e deposizione corona
- Ore 16,00 *Piazza XX Settembre*: Carosello della Fanfara Alpina di Orzano (UD)
- Ore 17,30 *Santuario SS. Crocifisso*: Santa Messa accompagnata dalla Corale Polifonica Jacopo da Bologna
- Ore 21,00 *Teatro Comunale “Il Cassero”*: Serata canora con la partecipazione del Coro Alpini di Vergato e lettura di testi dall'attore Ivano Marescotti. Presenta Alessandro Castellari.



4

6

7

5

1a

IMOLA





- ① Parcheggio Bus - Via Meucci
- ①a Parcheggio Camper - Via A. Oriani
- ①b Parcheggio Bus Fanfare - Via Miglioli / Via Di Vittorio
- ② Sede Ana - Via Gioia - partenza Navette
- ③ Accredитamento e Punto Ristoro - Via Torricelli
- ④ Ammassamento - Via Torricelli
- ⑤ Saluti Autorità
Onori finali ai Confaloni e al Labaro Nazionale
- ⑥ Mostra Mezzi Storici e di Protezione Civile
- ⑦ Monumento

— percorso sfilamento (partenza da Via Scania - arrivo Piazza XX Settembre) - mt 2100

..... dal parcheggio Bus all'ammassamento - percorso pedonale



Domenica 20 ottobre

- Ore 9,00 *Parco Scania*: Ammassamento - Accreditemento dei Gruppi con relativo omaggio.
- Ore 9,15 *Parco Scania*: Onori ai Gonfaloni della Provincia di Bologna, del Comune di Castel San Pietro Terme, del Comune di Monza e al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini
- Ore 9,30 *Parco Scania*: Alzabandiera
- Ore 10,00 *Inizio sfilata nel seguente ordine*: Fanfara Sezione Bolognese-Romagnola, Gonfalone Comune di Castel San Pietro Terme e Monza, Gonfaloni Regione Emilia-Romagna e Provincia di Bologna, Gonfaloni altri Comuni del Circondario, Vessilli Associazioni d'arma, Autorità Civili e Militari, Labaro Nazionale, automezzi con Reduci, Fanfara Storica di Vicenza e in ordine le Sezioni di Sondrio, Tirano, Luino, Varese, Colico, Lecco, Como, Bergamo, Salò, Brescia, Valcamonica, Monza, Milano, Pavia, Cremona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bolognese-Romagnola e Protezione Civile 2° Raggruppamento
- Ore 11,30 *Piazza XX Settembre*: termine sfilata e saluto Autorità
- Ore 12,15 *Piazza XX Settembre*: onori finali al Gonfalone del Comune di Castel San Pietro Terme, della Provincia di Bologna, della Regione Emilia-Romagna e al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini - Consegna della "Stecca"
- Ore 12,45 *Viale delle Terme*: pranzo ufficiale
- Ore 17,00 *Parco Scania*: Ammainabandiera

In Piazza XX Settembre funzionerà il Servizio Filatelico Temporaneo delle Poste Italiane, con annullo speciale dalle ore 8,30 alle ore 13,00.



Castel San Pietro Terme



Il Santuario del Crocifisso, che si affaccia sulla centrale piazza XX Settembre, fu costruito dalla Compagnia del Santissimo nel 1741 per ospitare l'immagine del S.S. Crocifisso, un'immagine donata alla città nel 1543 e da allora venerata. Dal 1629, ogni quinta domenica di Quaresima, si tiene la Festa del Crocifisso che vede la presenza di migliaia di fedeli. Sulla sinistra del Santuario sorge il campanile, realizzato negli anni 1926-1930, che ospita il carillon delle 55 campane, un'opera che non ha uguali in tutta Europa. Le campane, suonabili con un comando a tastiera, sono collocate ai vari livelli del campanile. Furono realizzate

dalla ditta Brighenti di Bologna, su invenzione originale di Giulio Gollini. Il carillon con 33 campane fu inaugurato nel 1930 assieme allo stesso campanile, mentre nel 1934 furono aggiunte le altre 22 campane. Da qualche decina d'anni, dopo un parziale restauro, il carillon, grazie anche alla passione con cui vi si dedica un gruppo di giovani locali, viene periodicamente riutilizzato per diffondere nella città le sue note armoniose e uniche nel suo genere. In diverse occasioni il Corpo Bandistico di Castel San Pietro Terme ha tenuto suggestivi concerti per banda e Carillon.



La Madonna del Rosario, patrona della città

Verso la mezzanotte del due giugno 1779 Castel San Pietro fu scosso da un terribile terremoto. Crollarono camini e muri di case. La gente, come era costume, si riversò nelle chiese credendo che nell'interno di esse vi fosse meno pericolo, ma l'arciprete, Don Bartolomeo Calistri, da uomo di scienza e di buon senso, cercò di mandarli all'aperto. L'incubo delle scosse durò parecchi giorni, finché il 10 di quel mese di giugno ve ne fu una di terribile violenza. I fedeli si strinsero attorno alla Sacra immagine della Madonna del Rosario, collocata sotto una grande tenda nella piazza principale della città. Finito il terremoto si verificarono i danni: erano ingenti ma, fortunatamente, non ci furono

vittime tra la popolazione. Per lo scampato pericolo, i castellani decisero di elevare la Madonna del Rosario a patrona del paese e decisero di innalzare una colonna votiva al centro della piazza principale, l'attuale piazza XX Settembre, davanti al Municipio. Alla sommità della colonna, progettata da Giacomo Dotti, fu posta una statua della Madonna, opera di un artista toscano. Da oltre due secoli, quindi, la sacra immagine della Madonna del Rosario veglia sulla città e viene festeggiata il 7 ottobre, festa del Patrono di Castel San Pietro, così come fu decretato dal Consiglio Municipale nel 1779.



Il Giardino degli Angeli

Il Giardino degli Angeli è un luogo molto speciale, creato dai genitori di una bambina scomparsa per una grave malattia e da moltissimi amici con la collaborazione del Comune e di alcuni sponsor, un luogo unico che nel 2008 è stato inaugurato e donato alla città di Castel San Pietro Terme.

Realizzato a forma di cuore su una superficie di circa 4000 metri quadrati, ospita diverse centinaia di piante di più di 100 specie. Sin dalla sua inaugurazione è oggetto di servizi televisivi e giornalistici e conquista sempre nuovi apprezzamenti riconoscimenti a livello nazionale. Nel 2009 si è costituita l'Associazione Onlus "Il Giardino degli Angeli", per aiutare bambini gravemente malati e le loro famiglie in difficoltà.

“Sapete cos’è un cappello Alpino?”



È il mio sudore che l’ha bagnato e le lacrime che gli occhi piangevano e tu dicevi: “Nebbia schifa”.

Polvere di strade, sole di estati, pioggia e fango di terre balorde, gli hanno dato il colore.

Neve e vento freddo di notti infinite, pesi di zaini e sacchi, colpi d’armi e impronte di sassi, gli hanno dato la forma.

Un cappello così hanno messo sulle croci dei morti, sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi come baciavano la mamma.

L’han tenuto come una bandiera.

Lo hanno portato sempre.

Insegna nel combattimento e guanciaie per le notti.

Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete.

Amore per il cuore e canzone di dolore.

Per un Alpino
il suo CAPPELLO È TUTTO.



Pasticceria mignon dolce e salato

Lavorazione artigianale con prodotti naturali di alta qualità

P.zza Acquaderni, 3 - Castel S. Pietro Terme (Bo) - Tel. 051 942842



**Via Matteotti, 26/28
Castel San Pietro Terme
Tel. 051.941234**

**AUTOFFICINA
F.lli VILLANI**

di Villani Valerio e Giovanni



Precolaudi con
rulli provahenti
e analizzatori scarichi
Puliscia climatizzatori
Apparecchiatura
elettronica
per diagnosi
Fiat
Alfa Romeo
Lancia

**Via Lombardia, 17
40060 Osteria Grande (Bo)
Tel. e Fax 051.945186**



Cenni storici della sezione Bolognese-Romagnola "Angelo Manaresi"

La Sezione Bolognese-Romagnola della Associazione Nazionale Alpini è stata costituita nel lontano anno 1922, all'indomani di una guerra che aveva insanguinato l'Europa.

Gli alpini che fondarono la nostra sezione erano i reduci delle trincee della "guerra bianca", i compagni dei caduti (*quelli che erano andati avanti*) come l'imolese Cap. Stefanino Curti, Medaglia d'Oro, caduto in eroico combattimento a Vidor (Treviso) il 10 novembre 1917 e tanti altri.

Ai nostri padri toccarono poi le guerre in Africa, in Grecia, in Russia. Guerre sbagliate, con perdite e sacrifici immensi. Qui possiamo ricordare il forlivese Maggiore Aldo Del Monte, Medaglia d'Oro caduto a Sciugguà (Eritrea) il 12 novembre 1935.

Poi è venuta la Resistenza e la guerra di liberazione. Gli alpini, molti reduci dalla Russia, sono presenti assieme a tanti altri giovani italiani.

Esemplare la figura del bolognese Mario Jacchia, alpino decorato con due Medaglie d'Argento nel corso della "Grande Guerra" e Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria; Comandante partigiano (Rossini) della Zona Nord Emilia durante una riunione a Parma, viene catturato per essersi attardato a distruggere gran parte della documentazione presente e per far fuggire i suoi compagni. Trucidato il 20 agosto 1944, il suo corpo non è stato ritrovato.

Altra Medaglia d'Oro al Valor Militare, Gianni Palmieri, caporale degli alpini, laureando in medicina, si arruolò nella 36ª Brigata Garibaldi, assumendo la direzione del servizio sanitario. Durante gli aspri combattimenti a Ca' di Guzzo (Imola) contro soverchianti forze tedesche, si prodigò incessantemente a curare i feriti e quando il proprio reparto riuscì a sganciarsi



dall'accerchiamento nemico, non volle abbandonare il suo posto e, pur conscio della fine che l'attendeva, restò presso i feriti affidati alle sue cure. Ma il nemico sopraggiunto non rispettò la sua missione e, uccisi i feriti, lo fucilò.

Dal 1922 sono passati oltre 90 anni, sono stati anni "lunghi", che non solo hanno visto il passaggio da un millennio ad un altro ma che hanno visto cambiamenti e rivolgimenti a livello globale in tutti i continenti.

E gli alpini?

Sono stati trascinati in guerre, hanno partecipato alle lotte, ai sacrifici, ai rivolgimenti che hanno caratterizzato questo periodo storico. Una caratteristica li ha sempre caratterizzati, la solidarietà, la volontà di partecipazione, la collaborazione, la voglia di considerarsi parte di una comunità.

Questo mentre ci si trovava nelle trincee del Trentino, nel fango della Grecia, nella neve e nel gelo della Russia o nel nostro appennino nella guerra di liberazione.

Solidarietà che si esprime, in tempo di pace, in occasione delle calamità naturali e di ogni necessità delle

nostre comunità e della nostra nazione.

Ormai è storia la partecipazione degli alpini di leva nel 1963 a soccorrere la popolazione colpita dal disastro del Vajont.

Diversi dei nostri soci si trovarono ad operare in quella tragedia, di cui ricorre ora il 50° anniversario.

“Onorare i morti aiutando i vivi”; è il motto, ormai da più di trenta anni, di tutta l’A.N.A.; coniato dall’allora Presidente Nazionale Franco Betagnoli quando, precorrendo l’attuale Protezione Civile, chiamò i suoi Alpini alla solidarietà verso i *“Fradis Furlans”*, colpiti dal disastroso terremoto del Friuli, solidarietà che oggi come allora è e rimane il nostro punto di riferimento.

I gruppi che compongono la Sezione si sono resi particolarmente attivi in questi ultimi decenni.

Si vuole ricordare l’impegno *“Osoppo 1976 – Villa Santina 1977”* nella ricostruzione del Friuli terremotato in cui la Sezione fu presente con i propri Volontari nei due cantieri di lavoro.

Ancora oggi i *“reduci”* di quella grande solidarietà alpina ne vanno fieri ed hanno costituito il primo nucleo di quella che è, oggi, la nostra Protezione Civile Sezionale.

Tutto ciò fa sì che tra i nostri motti campeggi *“la solidarietà Alpina quale tradizione di oggi”*, intesa come continuità di quegli ideali espressi nel nostro Statuto che paiono sempre ed ancora attuali.

Siamo stati presenti in forze anche nelle ultime calamità: terremoto in Abruzzo, alluvione in Liguria orientale e soprattutto nel terremoto in Emilia.

Per quanto riguarda la *“Solidarietà con l’Ambiente”*: abbiamo promosso e promoviamo iniziative di pulizia ambientale, rimboschimento, ripristino sentieri montani, educazione civica attraverso il coinvolgimento delle scuole.

La solidarietà poi la esprimiamo avendo promosso e promovendo iniziative di assistenza e collaborazione ad anziani, handicappati, enti pubblici, enti privati di volontariato assistenziale, accorrendo là dove vi è un nostro simile in difficoltà, senza distinzione di nazionalità o regione, ceto sociale, idea politica, credo religioso.

In particolare è nostra preoccupazione coinvolgere

i giovani attraverso prima la costituzione, e poi il rendere sempre più efficiente, la Protezione Civile Sezionale in modo tale da dare continuità e non disperdere i nostri ideali e le nostre tradizioni.

Il territorio di competenza della Sezione Bolognese-Romagnola comprende le province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Fanno parte della sezione 46 gruppi con 3400 soci e 970 aggregati.

Ogni gruppo ha un proprio nucleo di Protezione Civile con un totale di 440 volontari. La Sezione è dedicata ad Angelo Manaresi, Socio Fondatore della Sezione e Presidente Nazionale dell’A.N.A. dal 1929 AL 1943. Fra i suoi Presidenti vanno ricordati: Italo Lunelli, Medaglia d’Oro al V.M. l’Eroe del Passo della Sentinella nella *“Grande Guerra”*, Vittorio Trentini, reduce del fronte russo e Presidente Nazionale A.N.A. dal 1981 al 1983.

Fra i Soci che hanno militato, nel corso degli anni, nella Sezione Bolognese-Romagnola, dandole lustro, sono in primo piano:

Mario Balestrieri, Presidente Nazionale A.N.A. dal 1951 al 1956; Gen. Emilio Battisti, reduce di Russia, Presidente Onorario a vita della Sezione dal 1952 al 1971, comandante della Cuneense sul Fronte Russo, che riposa nel Sacratio della gloriosa Divisione al Colle Nava; Gen. Gino Bernardini che è stato Presidente Onorario a vita della nostra Sezione dal 1972 al 1976; Gen. Vito Caruso, reduce di Russia che è stato Vice Presidente di Sezione dal 1973 al 1982. Mons. Enelio Franzoni, quale Socio Aggregato, Bolognese, Medaglia d’Oro al V.M., che pur non essendo Alpino ne aveva il cuore ed è sempre stato vicino alla Sezione nel ricordo di quegli Alpini che ha assistito e che ha visto soffrire e morire durante la lunga prigionia in Russia. La Sezione ha organizzato tre Adunate Nazionali (tutte tenutesi a Bologna): nel 1933, nel 1969 e nel 1982. Nel 1982 la Sezione riesce a far nascere il suo giornale *“Canta che ti passa”* distribuito, con uscita trimestrale, in circa cinquemila copie. Dopo anni di ininterrotta vita (nel 2007) se ne interrompe la pubblicazione. Dopo alcuni falliti tentativi si spera di poter e saper ridare vita al glorioso periodico sezionale rispondendo così alle istanze che da più parti vengono sollecitate da singoli Soci e dai Gruppi.



Il nostro Gruppo

Sempre presente nella vita della comunità di Castel San Pietro Terme, il Gruppo Alpini si è ricostituito ufficialmente nel 1999 grazie all'impegno di un comitato di soci castellani, iscritti in altri Gruppi.

Nel febbraio 2000, si ritrovano nella sede concessa dall'Amministrazione Comunale, per eleggere gli organismi statutari e definire i programmi futuri.

Gli associati decidono di intitolare il Gruppo a Roberto Ghetti, artigliere da montagna della "Julia" scomparso nel 1976, mentre prestava servizio a Gemona, durante il terremoto del Friuli. Una scelta che vuole essere un tributo a quanti partirono spontaneamente da Castello e da ogni parte d'Italia, per alleviare le sofferenze delle migliaia di terremotati. Il primo seme della Protezione Civile è gettato!

Nell'aprile 2001, il Presidente Sezionale Gianfranco Cenni consegna ufficialmente il Gagliardetto agli Alpini castellani.

Ben presto il Gruppo raggiunge i 70 soci e subito si mette in luce come una realtà associativa tra le più vivaci del nostro territorio, con iniziative per gli anziani, vigilanza davanti alle scuole, presenza alle cerimonie e agli appuntamenti organizzati dal Comune.

Il Gruppo nel 2006 è tra i fondatori del comitato "La nostra Linea Gotica" che nasce con l'intento di mantenere e tramandare il ricordo degli eventi bellici che coinvolsero Castel San Pietro Terme nell'inverno del 1944.



Nel 2009, a causa della inagibilità della vecchia sede, il Consiglio direttivo decide di realizzare un prefabbricato di 120 mq: due mesi di intenso lavoro per predisporre le opere propedeutiche e il montaggio sul terreno concesso dall'Amministrazione Comunale. Nasce così la "casa" provvisoria del Gruppo Alpini che diventerà anche sede del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile.

La sede e l'area verde circostante, attrezzata con luci, percorso pedonale e un pozzo per l'acqua, oltre ad essere un luogo aggregante per i Soci, è diventato un punto di riferimento per tutto il territorio. A luglio 2011, per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia, è stata organizzata dal Gruppo una tre giorni che ha visto la partecipazione di tante Associazioni e di attori di fama nazionale: un successo per ricordare questa ricorrenza!



Il nostro Nucleo di Protezione Civile

Nel 2009 il terremoto dell'Aquila è stato il primo banco di prova per l'impegno degli Alpini castellani come volontari nella Protezione Civile e nel giugno 2011 viene costituito il Nucleo di Protezione Civile del Gruppo, tuttora composto da 11 Soci e da 4 Aggregati. Nel novembre dello stesso anno il Nucleo viene chiamato ad operare a Borghetto Vara in occasione delle esondazioni e delle frane che hanno sconvolto il territorio spezzino. In rapida successione, dall'acqua si passa alla neve che nel gennaio-febbraio 2012 ha messo in ginocchio le regioni Emilia-Romagna, Marche ed Umbria; in particolare la nostra Protezione Civile è presente nelle strade del Cesenate e del territorio castellano. Con l'autostrada chiusa a causa delle forti nevicate, abbiamo dato assistenza a 35 camionisti rimasti bloccati,

fornendo loro accoglienza nella nostra sede, pasti caldi e momenti di relax in compagnia. Poi è arrivato il terremoto in Emilia che ha richiesto la presenza dei nostri volontari nei Campi di Cento, Casumaro, Finale Emilia e San Felice sul Panaro, mentre altri volontari del Gruppo Alpino raccoglievano con svariate iniziative fondi e materiali di prima necessità.

Per il futuro tanti progetti, primo fra tutti quello di aumentare l'organico con il coinvolgimento degli Alpini non ancora iscritti, per affrontare in forze la preparazione del raduno del 2° Raggruppamento e le altre sfide che ci attendono.





La Preghiera dell'Alpino

Sulle nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore.

Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga, fa che il nostro piede posi sicuro su

le creste vertiginose, su le dritte pareti, oltre i crepacci insidiosi, rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera, la nostra millenaria civiltà Cristiana.

E Tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli alpini vivi ed in armi.

Tu benedici e sorridi ai nostri battaglioni e ai nostri gruppi.

Così sia.





Amarcord... a passeggio per la Città di Castel San Pietro Terme

L'Associazione Turistica Pro Loco presenta una breve guida con due percorsi facili per conoscere i tesori architettonici e naturali, che costituiscono il patrimonio culturale di Castel San Pietro Terme.

1° percorso: CENTRO STORICO

durata 1,5h, percorso facile

IL CENTRO STORICO, Via Cavour e Via Matteotti, fiancheggiato da ampi portici, offre una passeggiata interessante che con brevi deviazioni, si può allargare a tutti i siti degni di attenzione.

Nel BORGIO (Via Mazzini e Via S. Pietro) si trovano l'Osteria della Corona ove una lapide ricorda che fu sede nel 1300 dell'Università di Bologna, la piccola Chiesa dell'Annunziata e in Via S. Pietro, i resti archeologici della basilica paleo cristiana di età gotica (VI sec.) forse dedicata a S. Pietro.

AL CENTRO della città, sorge la Rocca (1199) con il teatro e la conserva, la cui origine segnò l'insediamento urbano di Castel S. Pietro. Oltre la Rocca, la piazza XX Settembre, su cui si affacciano il Palazzo Comunale, il Santuario del SS. Crocifisso (1741). All'interno del campanile, vi si trovano 55 campane disposte su tre piani, che si suonano con un organo carillon.

ALLA SINISTRA del Santuario, una bella palazzina sede nel tempo degli organi della municipalità, del carcere, della pretura, presenta una torre con l'orologio. I castellani la chiamano "Murgaien", nomignolo riservato a una cosa piccola e sgualcita.

ACCANTO alla piazza XX Settembre, posta sulla Via Matteotti, la Chiesa Parrocchiale (1200), dedicata alla Beata Vergine del Rosario, patrona di Castel S. Pietro Terme.

LUNGO la piccola Via Castelfidardo, nella

parte occidentale, rispetto al centro storico, è visibile un tratto delle vecchie mura di cinta, in sasso. In cima a questa breve strada, si può vedere il Vecchio Convento dei Frati Cappuccini (1600), con un antico chiostro. La chiesa del Convento è dedicata alla Madonna della Speranza.

NELLA PARTE ORIENTALE invece, percorrendo V.le Carducci, si vede il cordone continuo dei palazzi, che costituisce la cintura della città. Il lungo viale ombreggiato da pini marittimi, che fa da corona, inizia a Nord accanto al Torrione, unico esemplare rimasto dei 4 che costituivano la difesa della città, mentre a Sud il V.le Terme, porta alla Fonte Fegatella (acqua rinomata dal 1300), alle Terme e alla chiesa dell'antico Canale di Medicina.

2° percorso: ANDAR PER PARCHI

durata 1,5h, percorso facile.

V.LE TERME La pista pedonale si inoltra per tutto il lungofiume per i sentieri del parco, attrezzato con tavoli e panchine. Vi si può riposare per piacevoli pic-nic.

LE TERME di Castel S. Pietro sono ricordate, oltre per le molteplici cure, anche per il Parco, aperto al pubblico.

Sentieri calpestabili conducono alla fontana di acqua sulfurea, curativa, che si può bere.

USCENDO DAL PARCO delle Terme ci si può inoltrare nel sentiero che conduce al Laghetto Scardovi, un piccolo lago artificiale circondato da alberi secolari, LASCIANDO il Laghetto Scardovi e tornando sul V.le Terme, seguendo il V.le dei Ciliegi, si esce all'altezza del Teatro Comunale Arena e degli impianti sportivi. Da Via Tanari che si trova di fronte, accanto al Vecchio Convento, si giunge in Via Remo Tosi, al cui termine si trova il Giardino Degli Angeli.

***In occasione del raduno dell'Ass. Nazionale Alpini,
l'Ass. Pro Loco è a disposizione con i suoi volontari
per visite alla città e per informazioni anche sul soggiorno.***

Via Ugo Bassi 19

dal lunedì al sabato, dalle ore 9.30 alle 12.30

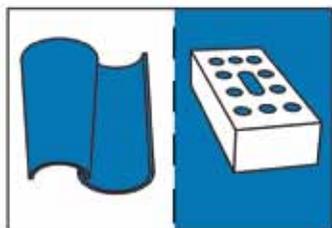
tel. 0516954135 , tel e fax 0516951379

E-mail: info@prolococastelsanpietroterme.it

Facebook: [prolococastelsanpietroterme](https://www.facebook.com/prolococastelsanpietroterme)



IMPRESA EDILE
SEROTTI SRL



WWW.CA-SE.IT

T.335 6100204

EDILSEROTTI@GMAIL.COM

VIA VIARA 9615 - CASTEL S.PIETRO T.

Casa Modena[®]





“Agli Alpini”



Eros Mariani

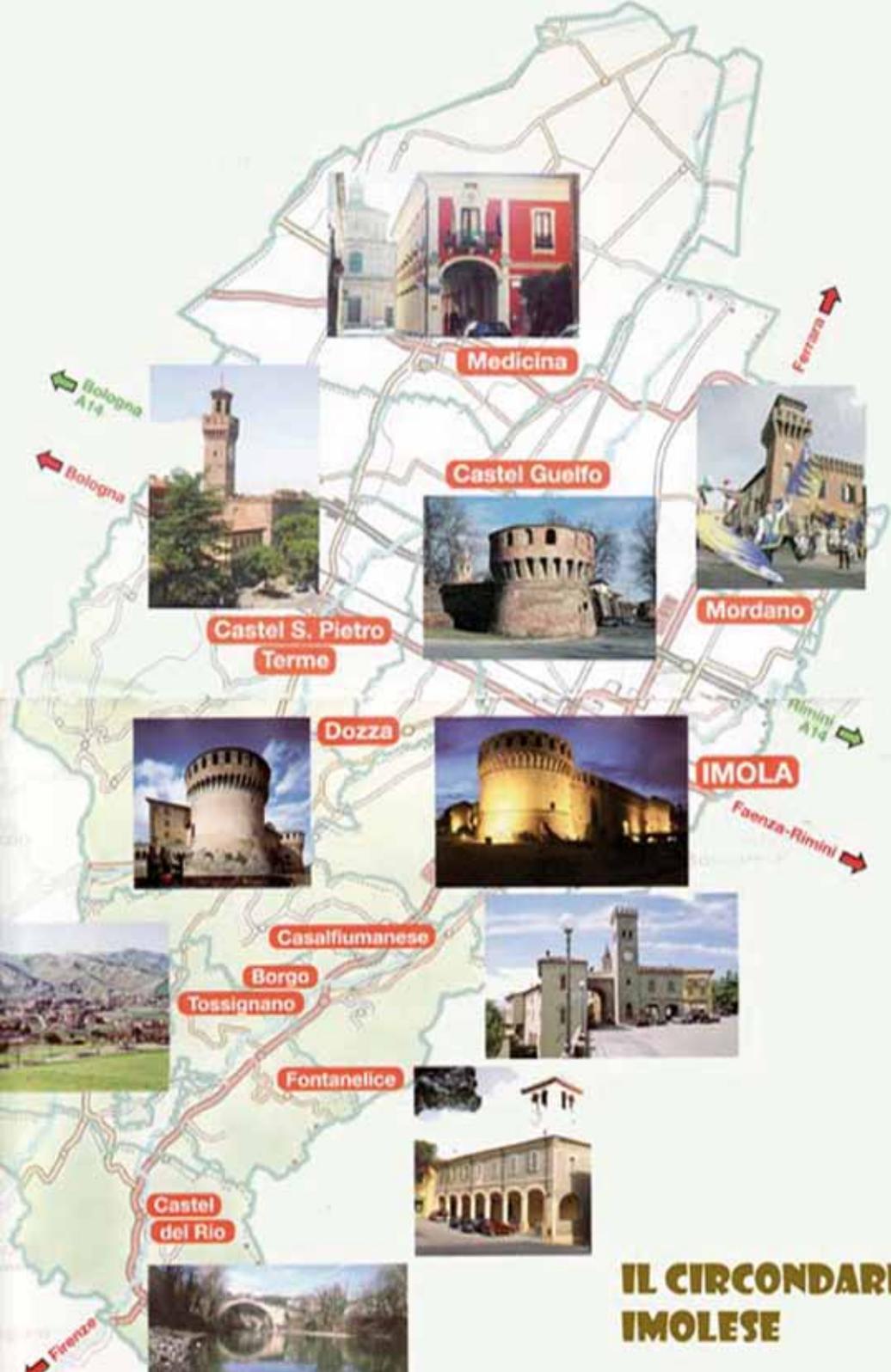
L'Arte si evidenzia con le mani, ma parte dal cuore e dalla mente. Certamente la Natura è stata generosa con Eros Mariani, ma la passione con cui lavora, riesce a creare opere d'arte poderose, non solo per la materia con cui sono costruite, ma anche per le emozioni e l'ammirazione che suscitano.

*“Dio del cielo/Signore delle cime/un nostro amico/hai chiesto alla montagna./
Ma ti preghiamo/su nel Paradiso/lascialo andare/per le tue montagne”.*

Dai versi di questa canzone di Bepi De Marzi, dalla simpatia e dalla generosità, del Corpo degli Alpini, Eros Mariani, artista del ferro noto in Italia e all'estero, ha tratto l'ispirazione per costruire il monumento agli Alpini, che l'A.N.A., Gruppo di Castel San Pietro Terme gli ha commissionato, con il supporto finanziario di Lega Coop e altre realtà territoriali: una splendida opera d'arte indimenticabile.

Chiunque potrà ammirarla, la porterà sempre nel cuore, immagine indelebile del forte Corpo degli Alpini.

Lina Cremonini



Medicina

Castel Guelfo

Mordano

Castel S. Pietro
Terme

Dozza

IMOLA

Casalfiumanese

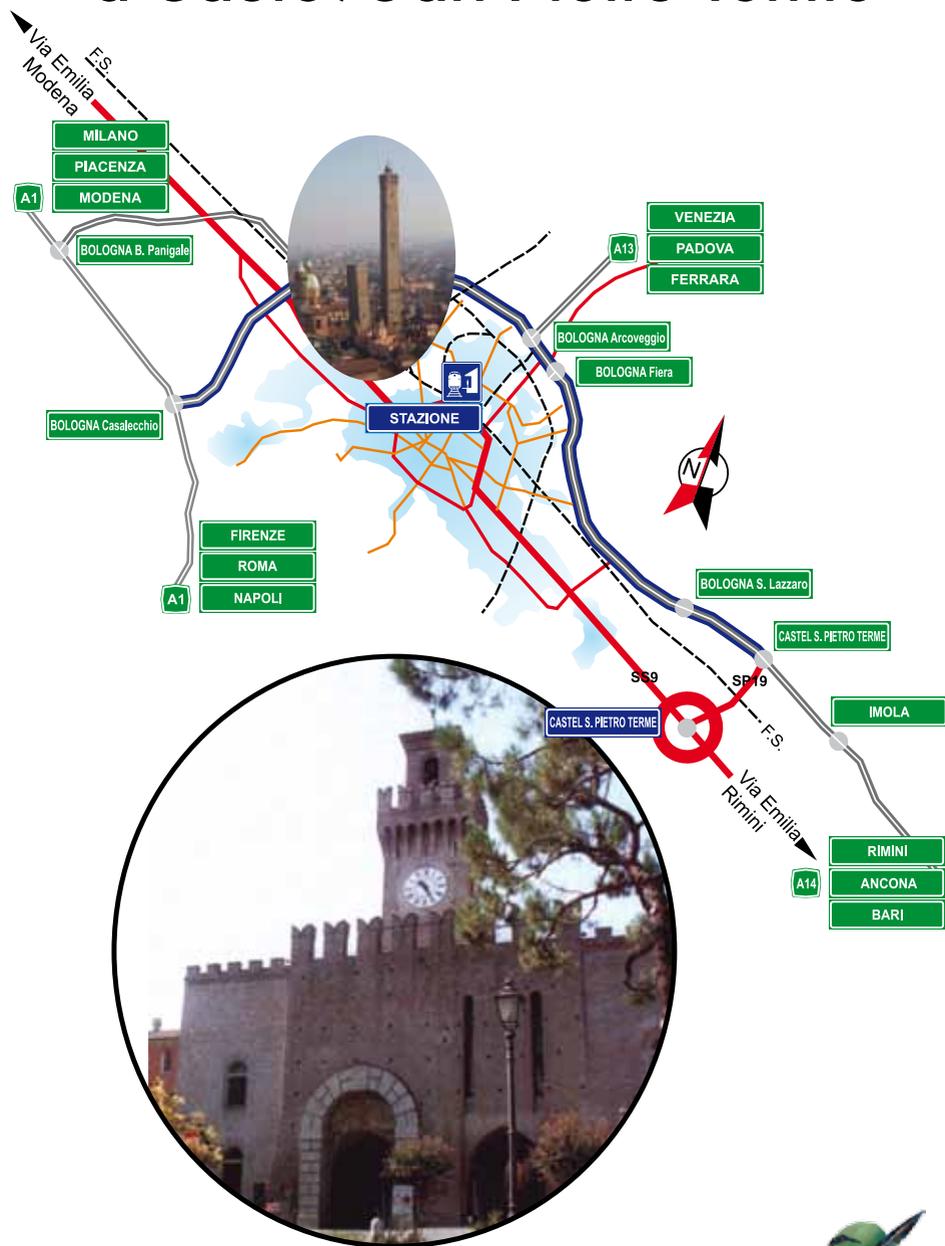
Borgo
Tossignano

Fontanelice

Castel
del Rio

**IL CIRCONDARIO
IMOLESE**

Come raggiungerci a Castel San Pietro Terme



...ti aspettiamo!

